



LUNEDI' 3 APRILE 1848.

ANNO I. — NUMERO 40.

ASSOCIAZIONI

Napoli Provincie

Un mese . gr. 50 . — 75  
 Tre mesi D. 1 40 . 1. 80  
 Sei mesi D. 2 60 . 3. —  
 Un anno D. 4 60 . 5. 40  
 Un numero gr. 2 . — 3

Le associazioni datano dal 1.°, 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO POLITICO DI TUTTI I COLORI  
 QUOTIDIANO.

BURO' LARGO DEL CASTELLO N.° 75 SOTTO LE REALI FINANZE.

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale Largo del Castello N.° 75.

Il *Lume a gas* di questa sera conterrà il notamento di coloro che compongono la seconda spedizione in Lombardia, partiti quest'oggi.

NAPOLI 3 APRILE 1848.

La tranquillità regna in tutto il paese. I lazzari son diventati galantuomini; i calabresi che dovevano venire a Napoli sono restati in Calabria, e i calabresi del Caffè di Buono si fanno il fatto loro intinoriti dalla legge sugli attrupamenti. — I gesuiti anno scritto da Malta di aver ivi trovato buona compagnia di gente tutta di un colore, e che aspettavano a momenti in quell'isola Morbillo e Campobasso.

Il ministero nuovo è composto de' principali collaboratori del *Tempo*. Il programma da esso cacciato è la modifica della legge elettorale nuda e cruda. Tutti gli associati per una copia a questo giornale

saranno elettori, i torcolieri e i compositori della Tipografia del *Tempo* saranno gli eleggibili. In questo modo il gabinetto, che è composto de' proprietari di questo giornale, avrà per se tutta la maggioranza nella Camera che si sta affittando pel 4 Maggio.

— La seconda spedizione de' Crociati è pronta. Essi anderanno a proclamare Carlo Alberto Re di Sardegna di Milano di Toscana di Roma etc. etc. Pio IX in questo caso perderebbe il temporale, e sarebbe di dritto cappellano maggiore di Carlo Alberto.

— Sono affisse a' cantoni di Napoli le dichiarazioni degli ufficiali di Artiglieria con le quali dichiarano di non aver dichiarato di non sparare i cannoni contro il popolo. — Si aspettano ulteriori dichiarazioni.

— Si fanno banchetti a meglio a meglio. — I Francesi residenti in Napoli con sei carlini a testa, festeggiarono l'avvenimento della Repubblica Francese. — I circoli nazionali fanno banchetti e festeggiano la caduta del ministero.

— Si dice che il ministero neonato cacerà una legge contro i banchetti fatta nello stesso senso di quella sugli attrupamenti. Possa essere questa legge di facile digestione.

### VOCI CHE CORRONO

Prima di comporsi l'attuale ministero, e dicendo *attuale* intendiamo parlare di quello del momento in cui scriviamo, giacché oggi si calcola a momenti, correva voce d'essere stato chiamato D. Michele per comporre un nuovo ministero; e non l'avevano pensato male per contentare tutti, essendo D. Michele l'anello coniugale (almeno per pranzi) tra l'aristocrazia e il popolo.

Ecco il notamento che aveva presentato D. Michele.

Corvaia, alla finanza per veder finalmente effettuato l'eterno progetto della sua bancocrazia.

Donzelli, agli affari esteri, per contanto che ha sempre con ogni sorta di gente esotica;

Talarico, alla guerra, come uomo perseguitato tanto sotto l'antico regime;

Tesorone ai lavori pubblici, perché lavora per la schiuma del pubblico che è la guardia d'infima sicurezza;

Jannaccone (nipote del celebre boja cantato dall'Abbate Galliani) a grazia e giustizia. Questo rappresenta il partito radicale;

Mamone Capria, all'Interno, per rob che fabbrica per i suoi amatissimi allievi;

L'imprenditore del Sebeto agli affari ecclesiastici, perché sta facendo tutte le serate drammi tolti dal vecchio e nuovo testamento;

E D. Michele alla istruzione pubblica perché dopo istruirli i lazzari che non sanno leggere potesse istruire chi sa leggere, riserbandosi anche la presidenza come si suole fare sempre da quelli che sono chiamati a formare un nuovo ministero.

Il programma presentato sarebbe stato il seguente:

Fare le cose come si fanno dove si fanno bene.

Ma poi è stato rettificato vista l'impossibilità dell'esecuzione nel seguente modo:

Eleggersi Pari e Deputati provvisoriamente sul tamburro, registrarli con la miccia accesa, e poi inguettare tanto etere solforico nei sei milioni e mezzo abitanti del regno da fargli dormire fino all'apertura delle camere. Così solo si sarebbe potuto sperare tranquillità.

Il ministero era stato approvato a patto di durare almeno un giorno di *fermo* e due di *rispetto*.

Ma non ha avuto neppure questo piacere.

### TERREMOTO EUROPEO

Leggesi nella gazzetta geologica dell'Impero Celeste compilata dal celebre Kong-King-Kang e da altri non menò famosi scienziati.

Un tremuoto si è fatto sentire in quella particella del Globo che chiamasi Europa.

Il tremuoto è stato ad un tempo sussultaneo ed ondulatorio. Ha agitato a varie riprese il suolo, ed ha prodotto non piccoli guasti.

Le prime scosse si fecero sentire tra una piccola lingua di terra che quei naturali chiamano *Calabria* ed un'isoletta da loro detta *Sicilia*; luoghi che patiscono questi fenomeni a causa di un vulcano (Tsi-bas-la) chiamato *Mongibello*.

Queste scosse fecero cadere un castello, molte case, e il bastione di una cittadella, varie teste d'indigeni ed una dinastia. — La dinastia pare che ritorni in piedi. Proseguì il tremuoto, cambiandosi in ondulatorio nel continente; agitò la penisola detta da Poeti *Italia* e da politici *Stati Italiani*, e fece precipitare al suolo la reggia di un gran personaggio, conosciuto sotto il nome di *Assolutismo* (Et-ir-anni.) Indi si propagò nella terra de' Galli e vi fece piccoli guasti non essendovi caduti, che un Trono, due Camere, e dieci Ministeri. Si sta pensando a rifabbricare il tutto con altri materiali.

L'Architetto sarà il Principe di Joinville.

Le scosse si comunicarono ad un mucchio di Staterelli, che per antifrasi usano chiamare *Impero*, quasicchè vi fossero altri Imperi che il Celeste del gran Tas-lav-lie. Ivi restò schiacciato sotto le ruine un edificio chiamato *Met-ternie* che significa in loro linguaggio *l'ostinato*. Il più curioso fenomeno in questo tremuoto fu la caduta di uno stemma da molti palagi di ambasciatori in vario Città.

Ne qui finiscono i danni; tante altre particelle di Europa dette *Prussia*, *Spagna*, ecc. ne furono e ne sono tuttavia tormentate . . . non escluso il Caffè di Europa ch'è sempre agitato pel vicino Vulcano Bu-o-no.

L'Imperatore ha mandato il celebre geologo Kong-kang-kang ad osservarne le bellezze, regalandogli una preziosa scatola contenente pillole contro i tremuoti.

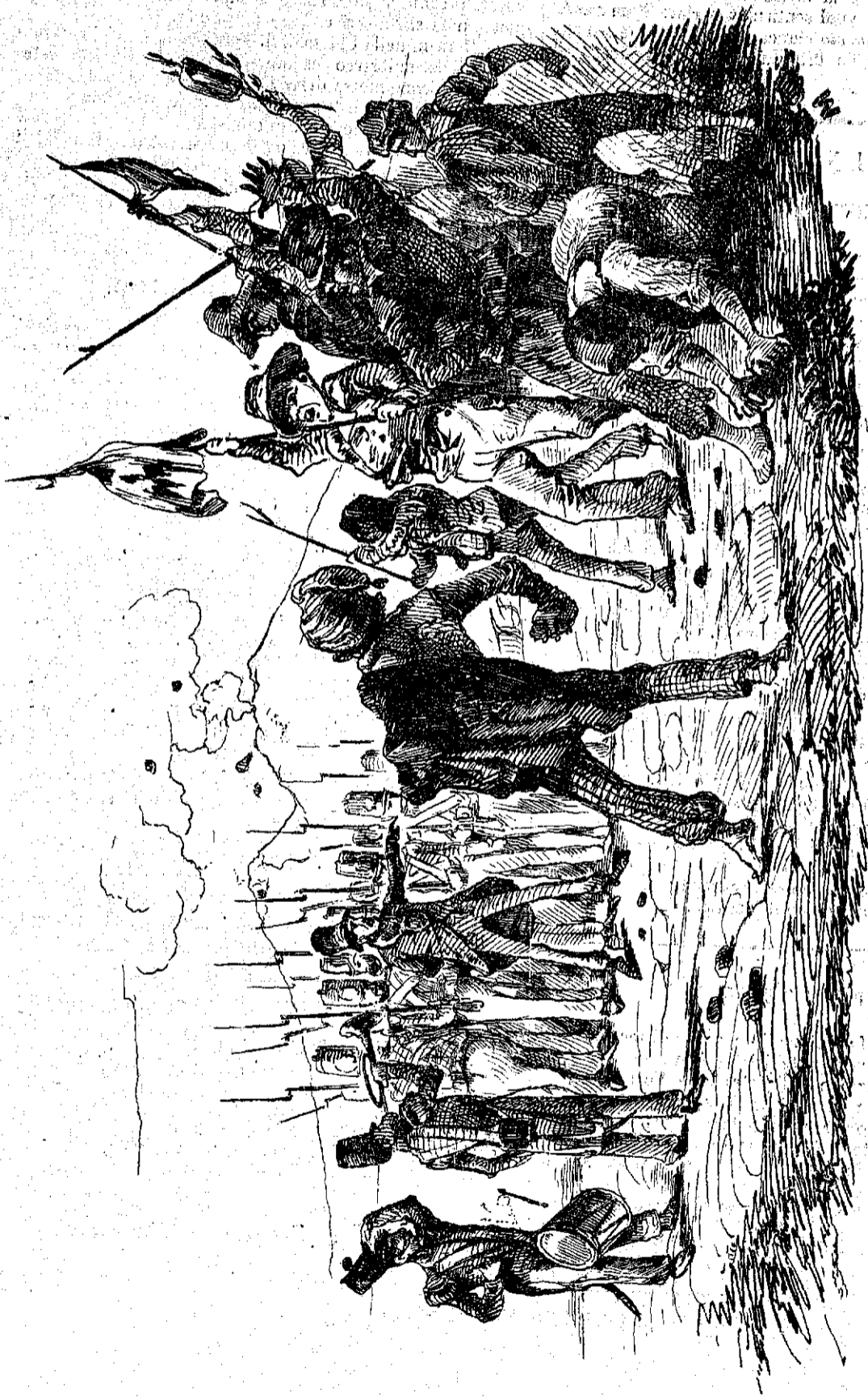
Al suo ritorno pubblicheremo altri ragguagli.

### GLI UOMINI NUOVI

La vecchia umanità si rigenera, si fonde nell'immenso crogiuolo politico, e ne escono gli *Uomini Nuovi*. Non mi parlate più di quella stupida razza umana che è vivuta fino all'altro ieri; razza di conigli e di pecore, o meglio di vere scimmie imfattrici dell'umana favella, e le cui parole non erano altra cosa che l'eco servile e cortigianesco di pochi uomini a cui la fatalità, la forza, e la superstizione avevano dato un'immeritato potere su tutti gli altri. Quest'umanità più non esiste. Essa è morta in Italia con l'ultimo anelito di Gregorio XVI; è restata sollocata in Francia sotto le barricate del 24 febbraio ultimo; si è annegata nel Danubio con l'infame politica di Metternich; e sull'Adige è restata *suicidata* dai cacciatori Lombardi. O vecchia umanità, tu ben meritavi di morire di crepacuore, d'angoscie, d'oppressioni, di fame e di strazi: negli ultimi anni della tua misera vita ti piegasti a sopportar l'oltraggio della *legge statutaria* in Lombardia; ed il sig. Guizot volendo *conservarsi* in salute, e per paura che tu non morissi d'indigestione, si vietò in Francia d'assidersi a *banchetti*, e così affrettò, senza volerlo, la tua fine, facendoti morir d'inedia sotto le barricate.

Gli uomini nuovi sorgono di presente da ogni banda: le fisionomie sembrano le stesse, ma non sono però gli stessi uomini che vediamo passeggiare nel mondo: gli abiti sono non presso a poco gli stessi, ma che importa! Già in tutta l'Europa circolano figurini di moda, e costumi diversi da doversi adottare dagli uomini nuovi.

Eppure, vedete strambezza di fato! In mezzo a tanta folla di uomini nuovi che ci urtano da pertutto, e propriamente nella più popolosa capitale del mondo, Napoli, e nella strada più affollata di Napoli, Toledo, non si possono trovare cinque o sei veri uomini nuovi per comporre il Ministero! Ed infatti sembra questa un'opera diabolica! Non si tosto gli uomini nuovi ascendono le gradinate de' Ministeri, diventano più vecchi d'Adamo; e sono obbligati discenderne. Certo quelle gradinate debbono esser ben terribili; per fare *invecchiare* così di repente gli uomini.



*Primo loco!!!*

Una delle cose che la vecchia umanità ha trascinato seco nella tomba, è stata la *Letteratura*! Ed una delle cose, che la nuova umanità ha destato dal suo sonno letargico, è stata la *Polizia*! I ragazzi che ora vengono al mondo discutono di polizia con le loro madri, mentre succhiano dalle costoro mammelle. La Polizia è la divisa degli uomini nuovi, e chi sa di politica, o non vuol sentirne a parlare è un'ombra del passato secolo, un morto che cammina, uno spettro che fa paura, e che viene da tutti guardato con ribrezzo ed orrore!

### DISINGANNI CONFESSIONI D'ARLECCHINO

Non crediate che io volessi far la mia professione di fede politica, sebbene sia stato ancora io ministro, Magistrato, Direttore Generale e tante altre cose, no, signori, io non faccio professioni di fede perchè mi sono accorto che nella patria dei pulcinelli vi sono più spioni che uomini dotti, voi perdonerete, ma io parlo e giuro, perchè non sono nè spia nè cortigiano — Mi credeva che le spie in paese Costituzionale non ci dovessero essere, ma prima di tutto questo paese non ha di Costituzionale che il solo titolo del giornale Ufficiale e poi le spie giovano a chi paga, e la gente, che paga, in Napoli non manca. Mi aveano fatto credere che il popolo e la guardia Nazionale erano disuniti, ma con mio piacere veggo che si uniscono di giorno in giorno; più mi aveano detto che dei Battaglioni erano divisi dagli altri, ma m'ingannarono; mi avveggo che furono delle voci false come tutte le cose di questo paese, giacchè qui la parola *falso* è di una voce spaventosa — Io spese volte mi congratulo con me di vestire tutti i colori dell'iride, non escluso il nero che non è colore, perchè mi veggo sicuro dalle spie, e sto sicuro da tutti, e sono amico di tutti. Per questa ragione molti de' napoletani vorrebbero ad ogni costo mettersi addosso il mio vestito e farla da Arlecchini; ma non ci sono che io, che posso essere il celebre Arlecchino Veneziano; Veneziano in anima e corpo: e gli altri, sebben s'affatichino ad imitarmi, pure fanno fiasco, e le spie non se ne fanno imporre. Oh chi me l'avesse detto! Venite in Napoli e trovate cannoni, soldati, pattuglie, e ciò che è peggio spioni e spioni di tutti i paesi — Maledetti questi spioni! Mancomale che mercè la mia veste io sono al sicuro delle loro unghie. — Altrimenti sapete che farei? Il mio sacco di viaggio, e subito a S. Marco: direi che la politica di Radeski, scacciata dalle lagune e dal Pò, fa dei belli affari vicino il Vesuvio.

### NOTIZIE

— Ieri il ministero fu vittima di un pesce di aprile. — Gli aveano annunziata la venuta de' Calabresi in Napoli, ed esso mandò subito alla stazione della strada di Ferro quattro reggimenti di fanteria a riceverli costituzionalmente, nella stessa guisa che Pronio riceve le deputazioni de' pacifici Messinesi. — Ma il ministero fu ingannato... i Calabresi di Calabria sono restati in Calabria, e i calabresi di Napoli stettero fermi al Caffè di Buono.

— D. Michele Viscuso nel dubbio se doveva andare o no sul Po à mandato suo fratello. Egli à detto come Dante se io vado chi resta? e se io resto, chi va? — Ciceravacchio à

mandato il figlio, e D. Michele non avendo figli à detto al fratello: va tu, che io resto.

— È arrivato la flotta inglese. — Si dice che sia venuta per caldeggiare la causa tedesca — Il Ministero aspetta con ansietà dall'Inghilterra una nota con la quale gli vieta di mandar truppa in Lombardia. — Il caffettiere sotto Buono è stato pregato di annunziare a' suoi placidi avventori, che questa nota si sta scrivendo, ed è pronta.

— Domani nella Chiesa di S. Ferdinando si celebreranno i funerali del ministero caduto. — Un padre Gesuita celebrerà la solenne messa di *requiem*, e i calabresi del Caffè di Buono intoneranno il *de profundis*. Ruggiero Settimo à composto il discorso di lode del fu ministero, e lo à mandato a recitare da un Messinese caldo di amor patrio. Gli ufficiali inglesi assisteranno a così augusta funzione.

— Il Vesuvio è in eruzione; si dice che voglia costituirsi; ma è incerto se dimanda uno statuto od una costituente. Anche i monti fanno dimostrazioni!

### AVVISI AL PUBBLICO

— *I Salmi di Davide tradotti da uno de' rappresentanti del Caffè di Buono e dedicati a Delcarretto.* — Si trovano vendibili nel gabinetto dell'abolito ministero.

2. *Vita d'Oliviero Cromwello dello stesso autore, ded'cata a sè medesimo.* (Sappiamo che la dedica è stata accettata) Napoli marzo 1848.

### TEATRI

TEATRO SEBETO — *S. Margherita da Cortona* — L'impresa del Sebeto à scritturato per comici della sua compagnia tutti i gesuiti secolarizzati, con l'obbligo ch'essi debbono comporre e rappresentare drammi tolti dalle vite de' Santi che si leggono nel breviario. In modo che tutti i Santi del Paradiso per turno saranno messi in commedia sul Sebeto. Per ora in questo teatro due sante anno avuto la parodia: Santa Filomena e Santa Margherita da Cortona. Col martirologio nelle mani l'impresario avrà materia per molte rappresentazioni.

Queste commedie sopra i Santi fatte al Sebeto van comprese in uno de' mille ed uno trionfi del Ministero anarchico monarchico assoluto del 27 gennaio.

### ARLECCHINO SENZA MASCHERA

Nel giornale ufficiale si è mancato il nome di Salvatore Sangiorgio, uno de' giovani partiti per la Lombardia.

### TEATRI DI QUESTA SERA

FIorentini. — *Papà Goriot.*

NUOVO. — *Les Mémoires du Diable — Mademoiselle Dangeville.*

S. CARLINO. — *L'ammola fruoffecc.*

FENICE. — *Napoleone in Egitto.*

SEBETO. — *S. Margherita da Cortona.*

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.